

Forlì e provincia

CORONAVIRUS: I GIORNI DELL'EMERGENZA

Persone positive o in quarantena I sindaci: «Divieti anche per i parenti»

Lettera di 14 amministratori al Dipartimento di Igiene pubblica
La risposta: «Seguito il protocollo»

CASTROCARO
MATTEO MISEROCCHI

Perplessità fra i sindaci del Forlì per la scelta del dipartimento di Igiene pubblica dell'Ausl di Forlì di non mettere in quarantena parenti e conviventi di chi è affetto da Covid-19, anche asintomatico, o di chi è in isolamento. Nei giorni scorsi 14 primi cittadini del nostro territorio, primo firmataria sindaca di Castrocaro Terme Terra del Sole Marianna Tonellato ed a seguire tutti gli altri ad eccezione di Gian Luca Zattini, primo cittadino di Forlì, hanno inviato una richiesta di chiarimenti a Roberto Bandini, dirigente del dipartimento.

La missiva

«Con la presente siamo a rilevare – scrivono i 14 sindaci – che il

protocollo attuato dal vostro ente attualmente prevede che non solo i parenti dei positivi, ma addirittura i parenti dei quarantenati possano uscire. Ciò risulterebbe assolutamente appropriato qualora il quarantenato fosse effettivamente isolato dal resto dei conviventi; purtroppo tale circostanza non sempre si verifica. Ci permettiamo quindi di suggerire la modifica del vostro protocollo in tal senso, richiedendo che anche i conviventi dei quarantenati siano da considerarsi in quarantena».

Le richieste

I 14 firmatari chiedono anche che siano fatti un numero maggiore di tamponi e venga comunicato in maniera tempestiva l'elenco dei quarantenati o dei Covid-19 di ciascun Comune aggiornato.

La replica

Piccata la risposta di Bandini, inviata anche al governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, al sindaco di Forlì Gian Luca Zattini, a Marcello Tonini, Raffaella Angelini e a Stefano Boni, rispettivamente direttori dell'Ausl Romagna, del Dipartimento di Salute pubblica e del Distretto di Forlì.



I sindaci chiedono anche che vengano fatti maggiori tamponi FOTO FABIO BLACO

«Egredi sindaci – scrive Bandini fra l'altro – nella lettera si fanno considerazioni sulla gestione dei contatti di Covid-19 positivi e parenti. Viene rilevato che “non solo i parenti dei positivi, ma addirittura i parenti dei quarantenati possano uscire”. Le direttive cui, come Ausl, dobbiamo attenerci indicano come persone da mettere in i-

solamento i soggetti Covid-19 positivi, sintomatici o asintomatici, e i loro contatti stretti. Non ci sono automatismi che impongano l'isolamento a parenti di positivi o parenti di quarantenati. Al momento non è possibile che “anche i conviventi dei quarantenati siano da considerarsi in quarantena».

Aggiornamenti

Per il dirigente dell'Igiene pubblica dell'Ausl Roberto Bandini il numero dei tamponi fatti è in linea con quanto previsto dalle normative in materia e l'invio degli elenchi dei quarantenati e dei positivi Covid-19, viene fatto ogni pomeriggio con aggiornamenti tempestivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

« Non ci sono automatismi che impongano l'isolamento a parenti di positivi o di quarantenati »

Roberto Bandini dirigente Ausl

I commercianti consegnano le mascherine ai cittadini

Donate al Comune dall'azienda "Lauretana" di Cusercoli e dalla Protezione Civile regionale

CIVITELLA

Le mascherine saranno consegnate ai cittadini dai negozianti. I mille presidi di protezione individuali offerti gratuitamente al Comune dall'azienda "Lauretana" di Cusercoli e dalla Protezione Civile Emilia Romagna, saranno distribuiti oggi dai volontari agli esercizi commerciali aperti e ai cittadini direttamente dagli esercenti stessi. «La scelta di affidare la distribuzione alle attività commerciali – spiega l'assessore Francesco Samorani – invece di effettuare il porta a porta, deriva dalla volontà di rispettare le norme vigenti sulla limitazione della circolazione. L'amministrazione comunale rin-



I volontari saranno impegnati nella distribuzione

grazia l'azienda "Lauretana" e la Protezione Civile Emilia Romagna per essersi attivati prontamente a sostegno della comunità».

L'Amministrazione guidata dal sindaco Claudio Milandri ha poi voluto ringraziare alcuni professionisti: «Andrea Maglioni della "Farmacia Bombardi" di Cusercoli che ha do-

nalato le mascherine all'Amministrazione e alle forze dell'ordine ed ha iniziato la distribuzione diretta ai cittadini di ulteriori 1.000 mascherine e Franco Maria Guarini della "Farmacia San Michele" per aver donato altrettante mascherine per l'Amministrazione e per la cittadinanza». **M.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donazione del Lions Forlì Host

FORLÌ Il Lions Club Forlì Host ha stabilito di riversare le disponibilità finanziarie, circa 15mila euro, per sostenere chi quotidianamente lotta contro il coronavirus. Come primo atto concreto sono state consegnate 920 mascherine antivirali, in parte donate da due soci, il farmacista Vittorio Guarini e da Carlo Savorelli, direttore dell'azienda Solimar, distribuendole alle case di riposo Pellegrino Artusi di Forlimpopoli, Zauli di Dovadola, e a quelle forlivesi: Residenza Zangheri, Casa Mia e Orsi Mangelli. Mercoledì, poi, è stato donato un frigorifero biologico per farmaci, acquistato dalla ditta Smeg Instrument, per il costo di circa 3mila euro, al reparto di Terapia Intensiva e Rianimazione allestito ex novo all'ospedale "Morgagni-Pierantoni". «Abbiamo risposto con celerità – dichiara Foster Lambruschi, presidente del Forlì Host – ad una esigenza manifestata da chi opera in questo momento all'interno della struttura».